



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area archeologica di Sant'Eulalia

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Secondo crollo

Un secondo crollo venne a depositarsi sull'ambiente creato con la costruzione del setto trasversale all'interno del portico¹, ricolmando i materiali da costruzione già ben disposti in file parallele e rendendo inutilizzabile lo stesso colonnato, in un momento imprecisato e a causa di eventi ignoti (fig. 1).



Fig. 1 - Scorcio del portico con il secondo crollo *in situ* (foto di AFS).

Il collasso della struttura segnò la cessazione d'uso del peristilio² e di quanto gravitava attorno ad esso: perse la sua funzione primaria divenendo, a causa del prolungato abbandono, la base per l'erezione di un nuovo edificio. I suddetti cambiamenti modificarono, dunque, l'assetto urbanistico della zona. I blocchi di calcare riferibili alla struttura

¹ MUREDDU 2002a, p. 60; PINNA 2002, pp. 42-43; PINNA 2003a, pp. 380-381.

² Il termine deriva dal latino *peristylum*, dal greco *peristýlion*, da *stýlos* «colonna» e indica un colonnato o un cortile circondato da porticati.

edilizia crollata sono stati lasciati *in situ* (figg. 2-4) per documentare le ipotesi ricostruttive proposte dagli studiosi ossia, se esso abbia costituito un crollo naturale o uno smantellamento intenzionale ai fini di riutilizzo.



Fig. 2 - Secondo crollo visto dalle spalle del portico (foto di AFS).



Fig. 3 - Blocchi crollati alla sinistra del muro trasversale nel portico (foto di Unicity S.p.A.).



Fig. 4 - Blocchi riferibili al II crollo sul lato sinistro del muro traverso, poggianti su uno strato del cedimento precedente (foto di Unicity S.p.A.).

■ Crediti

Coordinamento Prof.ssa Rossana Martorelli

Scheda di approfondimento a cura delle Dott.sse Claudia Cocco e Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- AFS Archivio Fotografico della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano.
- MARTORELLI *et al.* 2003 R. MARTORELLI, D. MUREDDU, F. PINNA, A. L. SANNA, *Nuovi dati sulla topografia di Cagliari in epoca tardoantica e medievale dagli scavi nelle chiese di S. Eulalia e del Santo Sepolcro: Notiziario*, in RAC, 79, 2003, pp. 365-408.
- MARTORELLI, MUREDDU 2002a R. MARTORELLI, D. MUREDDU (a cura di), *Cagliari, le radici di Marina: dallo scavo archeologico di S. Eulalia un progetto di ricerca formazione e valorizzazione*, Cagliari 2002.
- MUREDDU 2002a D. MUREDDU, *23 Secoli in 7 metri. L'area archeologica di S. Eulalia nella storia del quartiere*, in MARTORELLI, MUREDDU 2002a, pp. 55-60.
- PINNA 2002a F. PINNA, *Frammenti di storia sotto S. Eulalia. I risultati delle campagne di scavo 1990-1992*, in MARTORELLI, MUREDDU 2002a, pp. 33-54.
- PINNA 2003a F. PINNA, *Le indagini archeologiche. La chiesa*, in MARTORELLI *et al.* 2003, pp. 372-381.

■ Periodici e riviste

- RAC** *Rivista di Archeologia Cristiana*, Città del Vaticano, I, 1924 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a